



69. INGESTIONE ACCIDENTALE DI PILE DI PICCOLE DIMENSIONI

I Sebbene sia impossibile controllare ogni azione dei bambini, è fondamentale evitare di lasciare alla loro portata oggetti potenzialmente pericolosi. La crescente diffusione delle batterie a bottone (si tratta di batterie rotonde, piatte, generalmente del diametro di due centimetri) ha determinato, negli ultimi 5 anni, un incremento degli incidenti legati alla loro ingestione, soprattutto nei bambini più piccoli. È pertanto opportuno accertarsi che le pile siano correttamente conservate in alloggiamenti protetti da chiusure ermetiche, non rotte o manomesse. Le pile possono causare un danno principalmente a carico dell'esofago, ma anche dello stomaco. Il liquido contenuto nelle pile cilindriche o rettangolari (pile alcaline) può dare gli stessi problemi di una sostanza caustica, ad esempio irritazioni alle mucose e alla cute o generare lesioni paragonabili a un'ustione. In caso di contatto accidentale da parte del bambino con il contenuto di una pila comune sciacquare immediatamente la parte e contattare un Centro antiveleni.

In caso di ingestione non provocare il vomito, ma recarsi immediatamente in Pronto soccorso anche se il bambino non presenta alcun sintomo. Non attendere che i sintomi diventino più intensi. Le batterie a bottone contenenti litio possono causare ustioni in sole 2 ore dall'ingestione. Il bambino potrebbe inizialmente non manifestare alcun sintomo, o avere nausea, vomito, tosse, calo dell'appetito, bava alla bocca, stridore respiratorio, disfagia, febbre, ematemesi.

Occorre portare in ospedale l'articolo da cui la pila è stata rimossa e, se disponibili, la confezione originale della stessa o le altre batterie presenti nei dispositivi che ne contengono più di una.

Le batterie a bottone possono essere altamente pericolose se rimangono bloccate nell'esofago; l'intervento medico immediato è quindi fondamentale. I bambini devono sottoporsi immediatamente ad un accertamento radiografico, a prescindere dalla dimensione della batteria o dai sintomi. Qualora la batteria ingerita abbia già attraversato l'esofago e non siano stati provocati danni gastrointestinali evidenti (ovvero non sono presenti sintomi), la batteria verrà espulsa con le feci. •

PREVENZIONE

Data la limitata efficacia dei mezzi terapeutici per contenere il danno dal contatto o ingestione delle pile, la prevenzione è essenziale:

- controllare e fissare bene il compartimento per la pila di tutti gli utensili di uso domestico (es. telecomandi, orologi, sveglie);
- conservare le pile al di fuori della vista e della portata del bambino, incluse le pile scariche da eliminare;
- non consentire ai bambini di giocare con le pile; evitare confusione tra pile e pillole (es. giocare con pile o tenerle in bocca);
- non conservare pile vicino a pastiglie o nei contenitori per compresse;
- non lasciare pile in tasca o in borsa;
- particolarmente cauti con le pile al litio, riconoscibili dai loro codici stampati CR2032 (il prefisso "CR" fa riferimento alla composizione chimica, il "20" al diametro in mm e le 2 cifre finali allo spessore della pila (per esempio, CR2032 è spesso 3,2 mm).

Le ditte produttrici di apparecchi con pile a disco dovrebbero mettere in atto dispositivi di sicurezza per il compartimento in cui la pila è alloggiata, così da impedirne l'apertura da parte del bambino o in caso di caduta accidentale.

La credenza popolare che solo i giocattoli debbano essere a prova di bambino è totalmente infondata, in quanto i bambini hanno accesso a molti apparecchi di uso domestico contenenti pile, quindi tutto ciò che contiene pile e gli imballaggi dovrebbero avere un dispositivo di sicurezza a prova di bambino.

Smaltimento delle pile

Le pile usate e le batterie esauste sono considerate rifiuti speciali pericolosi. Buttarle nel secco indifferenziato significa inquinare l'ambiente: le sostanze di cui sono composte possono infatti costituire un potenziale pericolo sia per la salute umana che per l'ambiente che ci circonda, a causa della loro elevata tossicità. Ecco perché è importante smaltirle correttamente.

A causa del loro potere inquinante le pile non vanno mai buttate fra i rifiuti urbani, ma vanno smaltite a parte. È possibile portarle nei punti di raccolta presenti in tutte le città italiane: centri commerciali, negozi autorizzati alla raccolta o direttamente nei centri di raccolta (isole ecologiche).